



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 39 dell'11 dicembre 2023

Al Presidente della Giunta regionale  
della Campania con delega alla Sanità  
*On. Vincenzo De Luca*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA** ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<*Interventi urgenti per interrompere il turismo medicale dei campani verso le regioni del nord Italia*>>.

**PREMESSO CHE**

mercoledì scorso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali presieduta dal Dott. Enrico Coscioni, già consigliere per la sanità del Presidente De Luca, **ha pubblicato il consueto report che certifica i dati della Ragioneria generale dello Stato sulla qualità dei diversi sistemi regionali;**

secondo i dati forniti da Agenas e riferiti all'anno 2022, **la Regione Campania ha speso la cifra *monstre* di 222 milioni 493 mila e 134 euro per i propri residenti che hanno preferito affidarsi a strutture sanitarie presso altre regioni.**

**ATTESO CHE**

le spiegazioni fornite al riguardo dal Presidente De Luca sono state assolutamente inconferenti rispetto al tema;

il Presidente ha iniziato col rivendicare il presunto miracolo compiuto in pandemia, ha proseguito vantando meriti in tema di risanamento economico dei conti e ha concluso rammaricandosi per il fatto che non fosse stata data pari enfasi alla notizia secondo cui tutte le Asl della Campania possono vantare bilanci in attivo;

si tratterebbe della certificazione del compiuto risanamento del sistema sanitario campano, una notizia di storica portata che secondo De Luca avrebbe meritato ben altra attenzione da parte del circuito mediatico nazionale.

**CONSIDERATO CHE**

non ci sia alcuna contraddizione tra i dati certificati da Agenas e il presunto risanamento economico rivendicato;

sono le due facce della stessa medaglia perché la polverizzazione del sistema sanitario regionale operata nel corso di questi anni ha determinato ovvi e non voluti risparmi sul piano finanziario.



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

MA ,CHE, il risultato è che se forse abbiamo un sistema sanitario con i conti in ordine è perché non abbiamo più un sistema sanitario.

**RILEVATO CHE**

al di là di ogni possibile demagogia, è di tutta evidenza che in Campania non è stato compiuto alcun miracolo, men che meno in campo sanitario;

l'unico fine perseguito è stato quello di evitare che il sistema sanitario regionale collassasse, a volte con scelte sanguinose mai condivise coi territori e le comunità locali;

E, CHE, se l'obiettivo, più volte sbandierato ai quattro venti, era quello di portare la sanità campana ai livelli di efficienza che si rilevano nelle regioni più avanzate del Paese, anzi "*prima in Italia*" (cit.), oggi è possibile certificare, il fallimento di un Presidente che forse ha posto l'asticella troppo in alto, tanto per lo stato del sistema quanto per le sue capacità organizzative, strategiche e decisionali.

**EVIDENZIATO CHE**

i numeri resi pubblici sono devastanti e confermano quel che già si immaginava sarebbe accaduto, ovvero che se la pandemia aveva spinto moltissimi cittadini a rinunciare a cure ed esami, nel 2022 sono ripresi i viaggi della speranza dal Mezzogiorno verso le strutture sanitarie del Nord, e a trainare questa ripresa c'è proprio la Campania;

**RITENUTO CHE**

l'idea che i conti regionali debbano essere salvaguardati a discapito di servizi spesso inesistenti e che, pertanto, devono essere ricercati altrove è follemente pari a quella di premiare il manager di un'Azienda sanitaria per i soldi risparmiati piuttosto che per la qualità dei servizi o per le vite salvate

E, CHE, anche per questo approccio metodologico la narrazione deluchiana, volta a rappresentare una sanità campana proiettata all'eccellenza, a livelli di efficienza pari o persino superiori a quelli che si rilevano nelle grandi regioni del Nord, è semplicemente delirante.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta regionale per chiedere quali azioni in concreto abbia posto in essere per invertire il *trend* attuale e bloccare il turismo medico dei campani verso le regioni del nord Italia.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento interno.

Il Consigliere